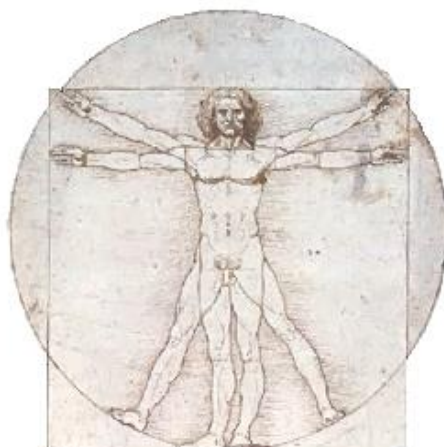


Istituto Comprensivo "Carmine"
VITERBO
Scuola dell'Infanzia "Centro Storico" e
Scuola Primaria "De Amicis"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE** **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: novembre 2021

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali.....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE.....	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi.....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	17
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	17
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	19
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	21

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARMINE"

Istituzione scolastica

STRADA SALAMARO, S.N.C. - 01100 VITERBO (VT)

Indirizzo

DIDATTICO - EDUCATIVE

Attività

80014450565

Partita Iva/Codice fiscale

0761346548

Telefono

0761328322

Fax

vtic835001@istruzione.it

E Mail

vtic835001@pec.istruzione.it

E mail PEC

Professoressa MARIA CRISTINA BALEANI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

0761346548

Telefono

Scuola dell'Infanzia "Centro Storico" e Scuola Primaria "De Amicis"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Emilio Bianchi, 13 - 01100 Viterbo (VT)

Indirizzo

0761304463 - 0761326803

Telefono

Fax

vtic835001istruzione.it

E Mail

**SALEPPICHI ALESSANDRA
DE MARCHI PAOLA**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	33
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	6
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

39

N° alunni

203

Personali ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	4
Assistenti educativi	1
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

5

N° max. presenti

247

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
CECCOBELLI ARABELLA	DOCENTE
DE ROSA MARIA FLORA	COLLABORATORE SCOLASTICO
SALEPPICHI ALESSANDRA	DOCENTE
DE MARCHI PAOLA	DOCENTE
CAMPI STEFANIA	DOCENTE
Carnevale Luisa	docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
Bernabucci Maria Teresa	docente
Campi Stefania	docente
Catalucci Antonella	docente
Galli Valdivia	docente
Paoletti Loretta	docente
De Marchi Paola	docente
Demartino Annarita	docente
Macario Rita	docente
Carnevale Luisa	docente
Pellegrini Massimo	collaboratore
Savoia Antonello	collaboratore
Melis Cinzia	docente
Saleppichi Alessandra	docente
Dionisi Vania	docente
Camicia Ilaria	docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
SALEPPICHI ALESSANDRA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
PRESUTTI PATRIZIA	docente
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
Dottor Poponi Bruno	
Nome e cognome	telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4	X				
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3			X	2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alumni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo	15	80	2				97
Piano secondo	23	123	6				152
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato					1			
Piano primo	1	3	2		4			1
Piano secondo			2		1			
Piano terzo					1			

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	1
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	9
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.



Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:


- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**



Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo




3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine


	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
69	<i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)</i>	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	servizio mensa	
A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
65	<i>Le attrezzature ludiche non sono dotate di targhetta indicante la conformità CE</i>	Fornire la certificazione di conformità CE o la scheda tecnica.	Mettere fuori uso le attrezzature ludiche	Cortile	
B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 	
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio 	

26	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Edificio	
----	--	--	---	----------	---

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Edificio	
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 41 e 15	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	
20	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente	Edificio	

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
5	<i>La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto</i>	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	<p>Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione</p> <p>Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.</p>	palestra

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
9	<i>Sono presenti mensole ad una altezza inferiore a 2 mt</i>	Eliminare o rialzare le mensole che presentano il rischio di urto	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nero e segnalare con apposita indicazione ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 12 

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	<p>Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato</p> <p>Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico</p>	Edificio

N IMPIANTI: Impianto Termico				
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	palestra

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti per le pulizie
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio


U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
19	<i>Le manichette antincendio non risultano alimentate dall'impianto idrico e/o l'autoclave dell'impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante e non è presente l'attacco UNI70 esterno per l'autobotte dei VvF.</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 45	
58	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Deposito materiale per la pulizia Piano Terra e Locale 4	
60	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Deposito materiale per la pulizia Piano Terra e Locale 4	
66	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	alcune	
67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	

Y					
EMERGENZE: Evacuazione di emergenza					
10	<i>L'impianto sonoro risulta mancante, rotto o sottodimensionato</i>	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percettibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio	
23	<i>Le porte di emergenza immettono in zone non praticabili</i>	Rendere praticabile la zona antistante la porta di emergenza	Vietare l'utilizzo momentaneo della porta	via di fuga B impraticabile: porta che conduce all'esterno dell'edificio chiusa a chiave (chiave non in possesso del personale scolastico)	
26	<i>Le porte delle vie di uscita non sono fruibili</i>	Le porte delle vie d'uscita dall'edificio vanno mantenute sempre fruibili	Verificare che le porte delle vie d'uscita dall'edificio siano mantenute sempre fruibili	Uscita di emergenza B: portone esterno chiuso a chiave	
40	<i>I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno</i>	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Edificio	
59	<i>Le classi dell'infanzia, posizionate ai piani superiori, presentano/creano difficoltà per l'evacuazione</i>	Posizionare le classi dell'infanzia ai piani terra o effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico	Posizionare le classi dell'infanzia ai piani terra o effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico	Edificio	

Z					
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
19	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato Chiudere a chiave i depositi	WC 7	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
21	<i>Le porte presentano sopra- luce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopra- luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	WC 15 
E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	WC 7 e WC Docenti

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	box porta pc in alcune aule 
N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				
D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
Non sono stati rilevati rischi				

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione Non sono stati rilevati rischi
J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi Non sono stati rilevati rischi
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas Non sono stati rilevati rischi
P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

